



Tribunale ordinario di Pavia

Il Presidente

Prov. pres. n. 8 /2025

Prot. n. 666 /2025

MALFUNZIONAMENTO DEI SISTEMI INFORMATICI PER LA GESTIONE DEL PROCESSO PENALE TELEMATICO

- art. 175 *bis*, comma 4, c.p.p. -

- **Visto** il disposto dell'art. 3 del d.m. 217 del 2023, come modificato ex art. 1 del d.m. 27 dicembre 2024, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 30 dicembre 2024 (n. 304), con il quale, in sintesi, si è disposta l'adozione di modalità esclusivamente telematiche per gran parte degli atti e delle udienze penali concernenti il Tribunale (sezioni Dibattimento e GIP), a far tempo dal 1° gennaio 2025 o (limitatamente a parte dei procedimenti speciali) dal 1° aprile 2025;

- **Richiamati** i propri provvedimenti n. 2/25 del 13 gennaio 2025 e n. 6/25 del 27 febbraio 2025, con i quali ha accertato ed attestato, ai sensi dell'art. 175 *bis* c.p.p., il malfunzionamento dei sistemi informatici apprestati per il processo penale telematico;

- **Rilevato** in particolare come detti provvedimenti avessero stabilito – in relazione agli istituti processuali per i quali avrebbe dovuto procedersi unicamente in forma telematica a far tempo dal 1° gennaio 2025 – che i soggetti abilitati interni al Tribunale (e alla Corte di assise) provvedessero con modalità non telematiche alla formazione di atti e verbali, ed alla ricezione di memorie ed atti, nei casi in cui si riscontrasse l'impossibilità di procedere attraverso il ricorso all'applicativo APP.2, di ciò dando atto nell'atto o nel verbale interessato;

- **Rilevato** come la possibilità di ricorso a strumenti analogici per ragioni connesse al malfunzionamento dei sistemi informatici, introdotta mediante i provvedimenti indicati, verrà meno a far tempo dal prossimo 1° aprile, salva la possibilità di una proroga ulteriore di efficacia dei medesimi provvedimenti;

- **Rilevato** che l'adozione in via esclusiva della forma telematica è prescritta inoltre, sempre a far tempo dal 1° aprile 2025, per ulteriori e distinti istituti processuali ed in particolare, per ciò che interessa il Tribunale, con riguardo al giudizio abbreviato (titolo

Telefono: 0382 398289 – Mail: presidente.tribunale.pavia@giustiziacert.it



l del libro sesto del c.p.p.), al giudizio direttissimo (titolo III del libro sesto), al giudizio immediato (titolo IV del libro sesto);

- **Considerate** le informazioni raccolte sull'andamento delle attività nel corso del trimestre che sta per concludersi, sia riguardo alla gestione delle procedure già interessate dall'obbligo di adozione della forma telematica, sia riguardo alle procedure per le quali l'obbligo sarà operativo fra pochi giorni;

- **Dato atto** che dette informazioni sono state raccolte: attraverso il monitoraggio affidato al Magrif penale ed alle conseguenti relazioni, l'ultima delle quali in data 28 marzo 2025; attraverso la interlocuzione con il Procuratore della Repubblica ed i suoi Collaboratori tecnici, nonché con rappresentanti dell'Ordine e delle Associazioni professionali degli Avvocati, nell'ambito di riunioni appositivamente convocate (l'ultima in data 25 marzo 2025); attraverso ripetuti incontri con i Magistrati delle Sezioni penali e con i Responsabili delle relative Cancellerie (l'ultimo dei quali in data 27 marzo 2025);

- **Ritenuto** che, nonostante residue difficoltà e lungaggini (collegate anche alla pessima qualità della rete LAN disponibile), l'imponente sforzo di sperimentazione e pratica riguardo allo strumento telematico consente ormai di considerare funzionante il sistema informatico, anche se non per tutte le procedure, con la conseguenza che non occorre una proroga generalizzata dei provvedimenti già assunti, salvo quanto subito si dirà per situazioni specifiche;

- **Rilevato**, a tale ultimo prosito, che il procedimento per decreto non può ancora essere razionalmente gestito mediante procedura telematica, a prescindere dall'eventuale adozione dell'applicativo da parte della locale Procura: si sono infatti registrate gravi anomalie nella numerazione dei provvedimenti giudiziali assunti, con necessità di correzione caso per caso; in proposito, il correttivo annunciato per la data del 28 marzo 2025 deve essere verificato e sperimentato; in ogni caso rileva anche l'attuale impossibilità di riversare i dati comuni (a cominciare dalla imputazione) nel modello del provvedimento predisposto a livello ministeriale;

- **Rilevato**, con riguardo alle procedure da avviare obbligatoriamente allo strumento telematico a norma dell'art. 3, comma 4, del d.m. 29 dicembre 2023 (come modificato ex art. 1 del d.m. n. 206 del 2024), che al momento non pare critica l'adozione dell'applicativo ministeriale per la celebrazione di giudizi abbreviati, grazie soprattutto alla matura gestione delle udienze preliminari e predibattimentali;

- **Ritenuto** invece che al momento, sulla base delle verifiche effettuate (e ferma la constatazione già espressa *ab initio* che non è stata condotta sperimentazione ministeriale e che il sistema non ammette simulazioni), non sarebbe possibile utilizzare l'applicativo per i procedimenti di rito immediato, posto che alcune richieste del Pubblico Ministero sono risultate non gestibili, visto che l'applicativo non prevede un modello di provvedimento definitorio e l'assunzione del medesimo quale "atto generico" non permette di definire il procedimento con annotazione nel SICP;

- **Ritenuto** che analoga attestazione di malfunzionamento va compiuta riguardo alla procedura di giudizio direttissimo, posto che i tempi per la formazione del fascicolo digitale e per il relativo accesso del giudice, oltrechè per la ostensione degli atti al difensore, risultano allo stato potenzialmente incompatibili, anche alla luce delle circostanze del caso concreto, con la tempestiva adozione dei provvedimenti *de libertate* richiesti al giudice;

- **Dato atto** infine che, perdurando la previsione legale della possibilità di produzioni documentali in udienza, e facendo in concreto difetto nelle aule disponibili le attrezzature necessarie per attività *on line* delle parti, detta produzione dovrà intendersi ammessa anche in forma analogica, con conseguente successiva formazione di documento digitale idoneo all'inserimento nel fascicolo telematico, ferma l'opportunità che le produzioni vengano se possibile operate in anticipo e comunque in veste di documenti informatici direttamente suscettibili di acquisizione;

- **Riservato** infine ogni provvedimento, all'esito di una prima verifica di impatto del nuovo regime di applicazione del processo penale telematico, qualora il più intenso impegno richiesto alla rete utilizzabile nel Palazzo di giustizia, già attualmente interessata da rallentamenti e talvolta da brevi interruzioni del servizio, comporti una stabile e sensibile inidoneità a supportare l'aumentato traffico di dati,

P.Q.M.

Il sottoscritto Presidente del Tribunale ordinario di Pavia, anche nella propria funzione di Dirigente amministrativo f.f. del Tribunale, visto l'art. 175 *bis* c.p.p.

ACCERTA ED ATTESTA

il malfunzionamento dei sistemi informatici concernenti il processo penale digitale, limitatamente a:

- procedimento per decreto (titolo V del Libro VI c.p.p.)
- procedimento di giudizio immediato (titolo IV del Libro VI c.p.p.)
- procedimento di giudizio direttissimo (titolo III del Libro VI c.p.p.)

DISPONE

conseguentemente che i soggetti abilitati interni al Tribunale (e per quanto occorra alla Corte di assise) procedano con modalità non telematiche alla formazione di atti e verbali, ed alla ricezione di memorie ed atti, quando riscontrino che non è possibile procedere attraverso il ricorso all'applicativo APP.2, di ciò dando atto nell'atto o nel verbale interessato.

DISPONE

che gli atti predisposti o ricevuti in forma analogica siano convertiti senza ritardo, a cura delle Cancellerie delle Sezioni penali (e per quanto occorra della Corte d'assise) in documenti digitali da riversare secondo le vigenti norme, anche regolamentari, nel fascicolo informatico.

DISPONE

l'immediata esecuzione del presente provvedimento, con efficacia fino alla data del **31 maggio 2025**, riservata ogni valutazione sulla eventuale proroga, parziale o totale, delle pertinenti disposizioni.

MANDA

al Magistrato di riferimento per l'informatica, dott. Vincenzo Giordano, per l'attività di verifica della progressiva implementazione del sistema e per la redazione di una relazione di dettaglio entro la scadenza del 26 maggio 2025.

DISPONE

che il presente provvedimento sia immediatamente pubblicato sul sito istituzionale del Tribunale, e comunicato nelle forme di rito al Presidente della Corte di appello di Milano, al Procuratore generale della Repubblica presso la Corte di appello di Milano, al Procuratore della Repubblica presso questo Tribunale, alla Presidente della sezione penale dibattimentale ed a tutti i magistrati, professionali ed onorari, del settore penale, al Magrif penale, al RID distrettuale per la funzione giudicante penale, alle Responsabili dei servizi di cancelleria del settore penale, alla Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Pavia, alla Presidente della Camera penale di Pavia.

Pavia, 31 marzo 2025

IL PRESIDENTE
Guglielmo Leo

